

**Novità tra bacche e fiori di autunno**

Carissimi, bentornati a scuola!

I bambini di “ **Mela Verde**” sono andati alla scuola media: cresciuti e, speriamo, “fioriti”! Li abbraccio forte tutti quanti perché so che leggono la rubrica e spero che continuino a farlo.

A scuola fervono grandi novità: quest’anno vi racconterò l’avventura di bambini che partono dalla prima elementare e arrivano alla quinta. Infatti mi occuperò del progetto “ **Beni di famiglia**” ( ricordate?): si parte!

Staremo a vedere cosa succede… a “porte aperte”.

Ma le novità non finiscono qui: il 2018 è l’anno dedicato all’educazione al Patrimonio così come pensato e fortemente voluto dall’Unione Europea.

L’Anisa ha deciso di festeggiarlo bandendo la sezione juniores de “ **Le olimpiadi del Patrimonio**” sul tema della “piazza”.

 Il titolo è “ **Piazza, bella piazza**!”.

 Sul nostro **sito** le docenti della **scuola primaria** troveranno il bando e le linee guida per potervi partecipare.

Abbiamo immaginato più di una possibilità di lavoro per suggerire alle nostre insegnanti una molteplicità di metodi di lettura della piazza: potranno raccontare, fotografare, elaborare filastrocche, girare un piccolo filmato,recitare.

Se pensate che sia troppo impegnativo… uscite dall’ufficialità del bando e semplicemente fate ricorso a tutto quello che fate, dite, organizzate durante l’anno scolastico.

Vi accorgerete che si tratta del nostro pane quotidiano.

Rivisitate con leggerezza la piazza del vostro quartiere, della vostra città, del vostro paese.

Mentre vi scrivo mi viene in mente che qualcuna di voi, proprio come Cezanne con la montagna Sainte Victoire, l’avrà potuta osservare più e più volte cogliendone ogni volta un aspetto emotivo e razionale diverso: argentea al chiaro di luna, desertica sotto il sole cocente, animata dalle chiacchiere serali, ancora dormiente all’alba.

Mi fermo qui, non solo per evitare scadente poesia, ma perché dai piccoli cenni già nasce una sezione fotografica.

Chi poi vorrà giocare allo storico dell’arte, non ha di che scegliere.

Ricordava il prof. Antonio Paolucci in un nostro Congresso, che il territorio sta all’amministratore come il paesaggio allo storico (tanto per non confondere il primo con il secondo), aggiungendo che in Italia il paesaggio storico artistico cambia ogni trenta chilometri. Ora, non sappiamo chi si sia preso la briga della misurazione tecnica, ma sappiamo che la notizia è vera e autentica! Una delle caratteristiche del nostro paesaggio oltre alla bellezza consiste nella sua unica varietà. A voi la scelta.

Ci sarà, poi, chi predilige la narrazione, ben sapendo quanto questa aiuti il bambino ad ascoltare e riflettere, nonché a nutrire l’ immaginario cambiandone, spesso, i confini e l’orizzonte di senso.

Potreste immaginare un “genius loci” che si fa narratore della piazza e riversarne le battute in una sceneggiatura o in una fantasiosa drammatizzazione.

La sezione della filastrocca è dedicata, invece, ad un aspetto stagionale: quello invernale. Ci è stato suggerito da una magnetica immagine che vede una donna anziana, bellissima nella sua trama rugosa, incoronata da un cercine di bacche argentee. Potrebbe essere l’immagine di un’antica piazza nel suo aspetto invernale.

Non sono una brava “conservatrice”, ma l’immagine è stata recentemente pubblicata in un inserto della rubrica “Robinson” della testata “ La Repubblica”. Chi vuole può procedere alla ricerca.

L’elaborazione di filastrocche è particolarmente divertente e può, come d’altra parte tutte le altre sezioni, poggiare sul cooperative learning.

Ultimo, ma non ultimo: il filmato. La sua proiezione sarà accompagnata dal resoconto, a tre voci, del lavoro che lo ha prodotto. Anche qui, spazio alla vostra immaginazione. Si potrebbe organizzare, per colorire il tutto, una scenetta in cui il regista si appresta a dirigere due operatori o due attori.

Io spero fortissimamente che la vostra partecipazione non tarderà ad arrivare.

Per quanto mi riguarda sono in ottima compagnia : condivido idee ,impegni, e qualche ansia, con *Finella Trapani,* docente di scuola primaria, esperta di pedagogia dei musei e dei territori, nonché nostra carissima socia.

Che dirvi? Lo spirito del gioco è il gioco!

Buon divertimento a tutti!!!

P.s Sul sito ( nell’apposito drop-box) troverete a breve dei materiali-guida al concorso e per le prove sicuramente meno impegnative e noiose di quelle dell’Invalsi) e per l’allestimento dei lavori così come illustrato da questo articolo.

Per ogni chiarificazione, nel bando troverete i nostri indirizzi e mail.